**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO NOTORIO
PER LA VERIFICA DINAMICA DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI
IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE**

Il/la sottoscritto/a: cognome

nome

nato/a a il C.F.

☐ IMPRESA DI MEDIAZIONE

in qualità di: ☐ titolare / legale rappresentante dell'impresa

☐ preposto dell'impresa

☐ altro

☐ MEDIATORE NON SVOLGENTE L'ATTIVITA' - persona fisica iscritta nell'apposita sezione del REA

In questo caso la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti è limitata alla sola SEZIONE A - DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Impresa

C.F. dell'impresa / persona fisica iscritta nell'apposita sezione REA

iscritta al Registro Imprese di al N. REA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

SEZIONE A – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività

I requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2, comma 3, lettera f) della legge 3 febbraio 1989, n. 39: non essere interdetto o inabilitato, fallito[1], condannato per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione, emissione di assegni a vuoto[2] e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni, salvo riabilitazione.

[1] Le incapacità personali derivanti al fallito dalla dichiarazione di fallimento cessano con la chiusura della procedura concorsuale (art. 120, comma 1, R.D. 267/1942 e sentenza della Corte Costituzionale n. 39 del 27 febbraio 2008).

[2] Il reato di emissione di assegno senza provvista o c.d. emissione di assegni a vuoto (art. 2 legge n. 386/1990) è stato depenalizzato dall'art. 29 del D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 507. Coloro i quali fossero incorsi nella condanna prima del 15 gennaio 2000 (data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 507/1999) devono richiedere al Giudice dell'esecuzione il provvedimento di revoca, laddove ne ricorrano le condizioni, che dichiari cessati gli effetti penali perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. La sola presentazione dell'istanza di revoca della condanna in questione ai sensi dell'art. 673 c.p.p. "Revoca della sentenza per abolizione del reato" è inidonea alla rimozione degli effetti penali della condanna.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge – normativa antimafia - (art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")[3]

Le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011): - provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs n. 159/2011); - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

SEZIONE B – INCOMPATIBILITA'

- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge (articolo 5 della legge n. 39/1989 e ss.mm.ii.)

Le attività incompatibili con l'esercizio dell'attività di mediazione previste dalla legge (L. n. 39/1989):
l'esercizio dell'attivita' di mediazione e' incompatibile con l'esercizio di attivita' imprenditoriale di produzione, vendita, rappresentanza o promozione dei beni afferenti al medesimo settore merceologico per il quale si esercita l'attivita' di mediazione ovvero con la qualita' di dipendente di tale imprenditore, nonche' con l'attivita' svolta in qualita' di dipendente di ente pubblico o di dipendente o collaboratore di imprese esercenti i servizi finanziari di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, o con l'esercizio di professioni intellettuali afferenti al medesimo settore merceologico per cui si esercita l'attivita' di mediazione e comunque in situazioni di conflitto di interessi.
In deroga a quanto sopra descritto l'esercizio dell'attività di agente immobiliare o con mandato a titolo oneroso è compatibile con quella di dipendente o collaboratore di imprese esercenti l'attività di mediazione creditizia.

SEZIONE C – ALTRE DICHIARAZIONI

- di aver stipulato e rinnovato regolarmente le polizze assicurative a garanzia dei rischi professionali e a tutela dei clienti per gli anni dal 2023 al 2026 compreso, a tal fine si allegano copie delle coperture assicurative prima descritte;
- di aver reso disponibile all'utenza - mediante esposizione nei locali ovvero con l'utilizzo di strumenti informatici - le informazioni relative ai compiti e alle attività svolte dai soggetti operanti nella sede o unità locale;
- altro ____.

ALLEGATI

- copie del rinnovo della polizze assicurative (non è richiesta la copia nei casi MEDIATORE NON SVOLGENTE L'ATTIVITA' - persona fisica iscritta nell'apposita sezione del REA);

- copia leggibile e completa (fronte e retro) del documento di identità in corso di validità del firmatario solo se il modello è sottoscritto con firma autografa; non è richiesta l'allegazione nel caso di sottoscrizione con il dispositivo di firma digitale del dichiarante;

- n. ____ modelli VERIFICA DINAMICA REQUISITI – INTERCALARE ANTIMAFIA.

[3]La dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti previsti dalla normativa antimafia deve essere resa e sottoscritta mediante la compilazione del **Modello VERIFICA DINAMICA REQUISITI - INTERCALARE ANTIMAFIA** da parte di ciascun soggetto obbligato (art. 85 D.Lgs. n. 159/2011); il dettaglio dell'elenco dei soggetti obbligati è riportato sui siti internet di ciascuna Camera di commercio. Il titolare / legale rappresentante / preposto dell'impresa / mediatore non svolgente l'attività non deve produrre il modello Intercalare poiché la certificazione antimafia è già auto dichiarata nel presente modello.

Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

In relazione ai dati personali conferiti nel presente procedimento amministrativo si informa che il trattamento è connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, lett. c) del Reg. 2016/679). La mancata comunicazione dei dati personali impedisce il compimento del procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti e rende impossibile l'esercizio della relativa funzione.

I dati saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi camerali.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio territorialmente competente. Il titolare si avvale di soggetti nominati "responsabili del Trattamento" (art. 28 Reg. 2016/679).

In relazione al trattamento dei dati l'interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendosi al Titolare del trattamento contattabile ai recapiti pubblicati nel sito istituzionale della Camera territorialmente competente.

All'interessato, ricorrendone i presupposti, è inoltre riconosciuto il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

Data _____ **Firma** _____

(del soggetto che rende la dichiarazione)